

VELA
WHISPER

Un'anima classica

A classic soul

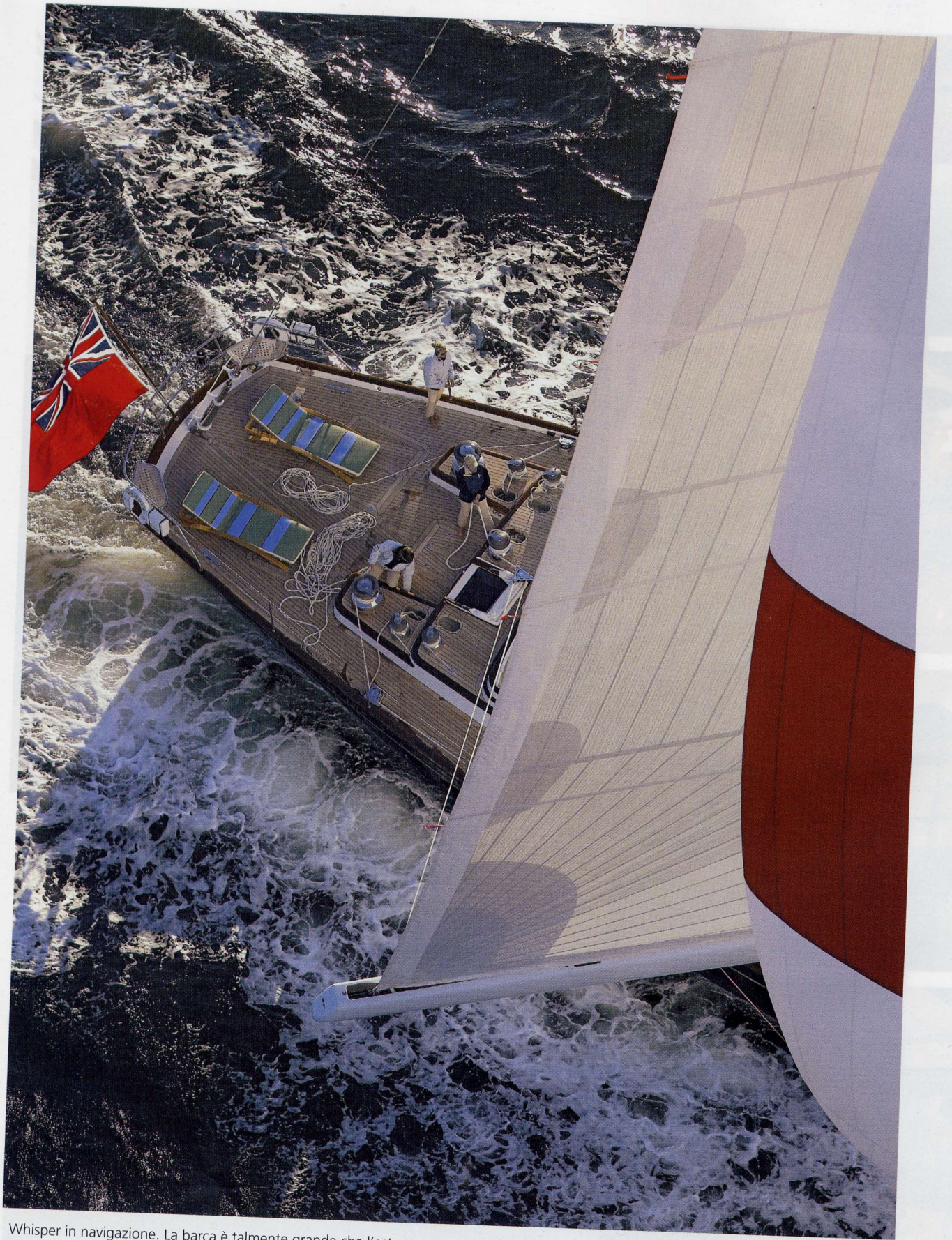


Whisper, un superyacht libero di navigare in ogni mare, accedere in ogni porto ed esplorare ogni isola. Non segue le tendenze e ama spazi sconfinati

"Whisper", a superyacht capable of sailing in any sea, reaching any port and exploring any island. Not a trend follower, but a lover of unlimited space

Testi (text) Bianca Ascenti - Fotografie (photos) Onne van der Wal





Whisper in navigazione. La barca è talmente grande che l'estrema poppa è occupata da due sedie a sdraio anche durante le manovre a vela.
"Whisper" under sail. Large enough for room in the extreme aft area for two deck chairs, even during sail handling.



Ideale romantico

Andrew Winch ha disegnato gl'interni seguendo un ideale romantico, all'insegna della funzionalità. Il salone è diviso in due da un'elegante scala con balastra; il teak è verniciato per un effetto lucido, mentre il decoro dominante è quello marino della conchiglia e del cavalluccio. La suite padronale è attrezzata per poter lavorare da ogni angolo del mondo. A fianco, un primo piano del pozzetto ospiti, con poltrone girevoli, tavoli e divani.

Alle spalle, la consolle timoneria.

A combination of romanticism

Andrew Winch designed the interior with a combination of romanticism and attention to practicality. The saloon is divided in two by an elegant staircase with balustrade; the teak is varnished for a shiny look while the main features of the décor are shells and seahorses. The owner's suite is equipped for work anywhere in the world. Alongside, a close-up of the cast cockpit, with swivel chairs, tables and sofas. In the background, the wheel console.



A bordo di Whisper



Un superyacht che non segue le tendenze ma unicamente i dettami del mare e del suo armatore; solido, largo, a dislocamento pesante, costruito in alluminio: quasi una rarità, nel panorama dei megayacht del terzo millennio. Eppure Whisper ha già guadagnato la stima di tutta la stampa specializzata perché incarna, nelle sue eleganti linee, tutto quello che ci aspetterebbe da una "barca-barca". Costruita presso il cantiere olandese Holland Jachtbouw, Whisper porta la firma di due nomi eccellenti: quella di Ted Hood Design (oggi Ted Fontaine Design Group), per le linee d'acqua e il layout esterno, e quella di Andrew Winch Design, per la distribuzione interna. L'armatore, un uomo d'affari americano, non è nuovo al mondo della vela e l'esperienza acquisita a bordo delle precedenti barche, gli ha permesso di avere le idee molto chiare sul suo nuovo yacht, in termini di design e di prestazioni. Le esigenze erano tante e i progettisti si sono messi al la-

voro per cercare di soddisfarle tutte, sperimentando soluzioni innovative, studiate ad hoc. Realizzare una barca di 111 piedi, libera di navigare in ogni mare, di accedere in ogni porto e di esplorare ogni isola, ha richiesto uno sforzo collettivo enorme. Fontaine cominciò a provare, nella vasca navale dell'Università di Southampton un modello in scala 1:20 di un recente progetto di deriva mobile, disegnata da Hood. Le forme di Whisper sono la conferma del pensiero di Hood che ha sempre creduto, che uno scafo con ampio baglio, a chiglia corta e con una profonda deriva mobile, offriva un'ottima stabilità sotto vela e un'ideale abitabilità sotto coperta. Ted Fontaine ha sviluppato una chiglia particolare, comandata idraulicamente, che può ritirarsi sino a raggiungere il pescaggio di 2,50 m. In navigazione, però la lama di 6,06 metri è perfetta per le andature di bolina. Per ottenere questa drastica riduzione di pescaggio ma conservare, contemporaneamente,

la stabilità della barca, nelle andature al vento, soprattutto con cattivo tempo, i progettisti hanno pensato a un timone, mobile anch'esso e comandato da un secondo sistema idraulico. Così, a dispetto del volume dello scafo nell'opera viva, il profilo dell'opera morta risulta quanto mai aggraziato, con marcati slanci e una dolce insellatura. Bella ed efficiente, come si conviene a una barca pensata per lunghe crociere oceaniche e per il charter di lusso. Le prove effettuate fuori Antigua (Virgin Island), con 17 nodi di vento, hanno dimostrato le potenzialità di Whisper, dolce e morbida sull'onda. Un'altra caratteristica che colpisce è la sua incredibile capienza: in coperta, ad estrema poppa c'è un ampio spazio spesso occupato, anche in navigazione, da due comode sedie a sdraio; separata dalla zona relax, su un paramare con accesso alla cabina armatoriale, c'è una batteria di verricelli; segue la consolle guida con seduta a ferro di cavallo; an-

cora più avanti, una vera e propria dinette all'aperto, con tavoli, divani e due poltrone che ruotano a 360°. Bianco e verde spiccano eleganti sulla sconfinata distesa di teak. Gli interni, che sfruttano gli ampi volumi dello scafo, sono enormi: oltre alla suite padronale a poppa, ci sono tre cabine ospiti con bagno in marmo, e la zona equipaggio (5 persone) a prua. L'area living è una sorta di open space su due livelli, con pilot house e salone separati da una scala a spirale e dalla sua elegante balaustra; sulla sinistra, la zona conversazione, con avvolgenti divani realizzati da artigiani londinesi. Sulla dritta c'è un tavolo da pranzo con otto sedie "Chippendale". Il leit motiv delle decorazioni è la conchiglia ma non passa inosservato il mobile bar con superficie in alabastro. Per la pilot house Fontaine ha disegnato alcuni osteriggi rivolti verso poppa e una finestratura che consente di avere una visione a 360°. "Whisper è stata disegnata inseguendo un ideale romantico di elegan-

za, ma nello stesso tempo è ricca di fresche novità nell'arredo e nelle decorazioni", spiega Winch. "I grandi volumi ci hanno aiutato a creare un ambiente insolitamente comodo, specialmente a poppa, e di avere altezza d'uomo dappertutto; gli interni sono realizzati in teak verniciato lucido, scelta oggi di gran moda". Colpisce l'assenza di qualsiasi apparato strumentale, come tv, stereo e computer ma è solo un'impressione. Basta premere un bottone e uno schermo al plasma comparirà come per magia, da dietro un discreto pannello di teak.

Da lì si può animare la vita della barca in qualsiasi momento. Ogni cabina è provvista di tutti i generi di comfort ma quella armatoriale, che comprende uno studio, è pensata per poter gestire affari da ogni angolo della terra. Whisper viene affittata a 50 mila dollari USA/settimana.

Dopo l'estate mediterranea, si dirige nell'Oceano Indiano, in Australia e in Nuova Zelanda, via Cape Town. ■



In alto a sinistra, il varo della barca. Sopra, Whisper durante le prove e, sotto, un verricello realizzato su misura.

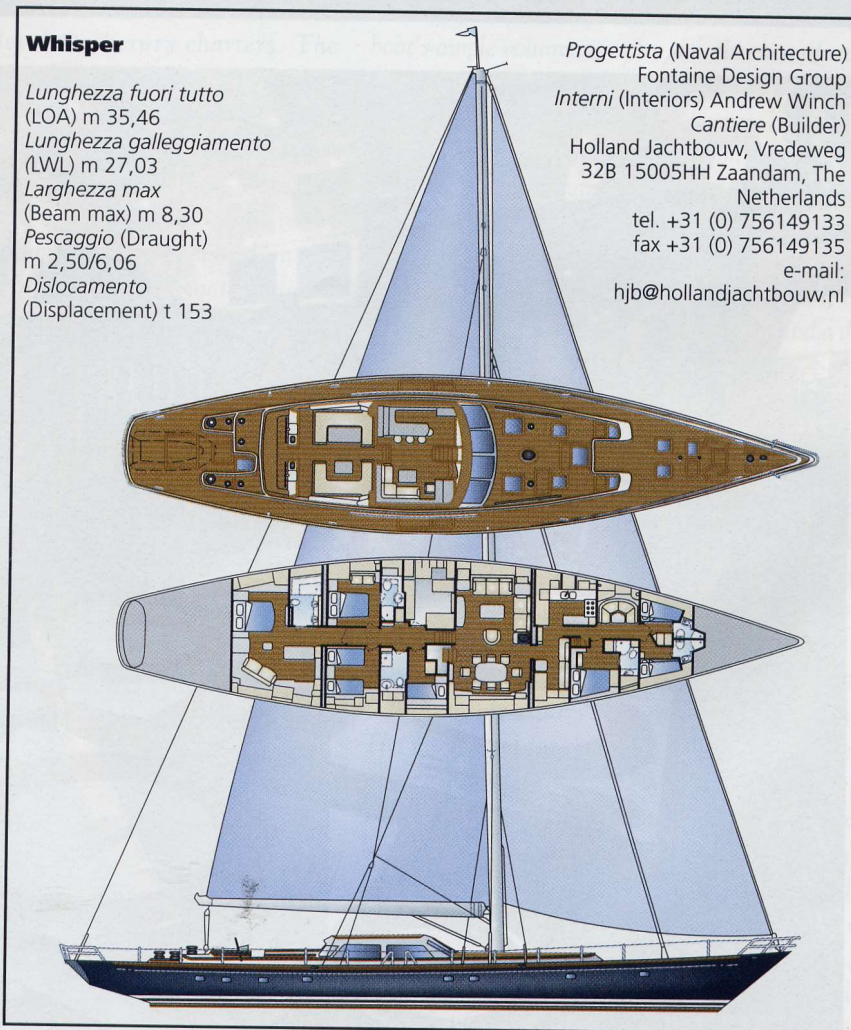
Above left, the boat launch. Above, "Whisper" during trials and, below, a made-to-measure winch.



Whisper

Lunghezza fuori tutto (LOA) m 35,46
 Lunghezza galleggiamento (LWL) m 27,03
 Larghezza max (Beam max) m 8,30
 Pescaggio (Draught) m 2,50/6,06
 Dislocamento (Displacement) t 153

Progettista (Naval Architecture) Fontaine Design Group
 Interni (Interiors) Andrew Winch
 Cantieri (Builder) Holland Jachtbouw, Vredeweg 32B 15005HH Zaandam, The Netherlands
 tel. +31 (0) 756149133
 fax +31 (0) 756149135
 e-mail: hjb@hollandjachtbouw.nl





A sinistra, particolare dello studio dell'armatore. In basso, la dinette con zona pranzo e conversazione. Notare le sedie in stile Chippendale e l'effetto lucido creato dalla verniciatura del teak.

On the left, a detail of the owner's office. Below, the dinette with dining and conversation area.

Notice the Chippendale-style chairs and the shiny effect created by the varnish used on the teak.



On board "Whisper"

A superyacht that does not follow trends but only the dictates of the sea and its owner. Solid, wide, with heavy displacement, built of aluminium. Almost a rarity among megayachts in the third millennium. And yet, "Whisper" has already won the respect of the specialised press because it incarnates, in its elegant lines, everything that could be expected of a "boat's boat". Built at the Dutch shipyard, Jachtbouw, "Whisper" was designed by two top names: Ted Hood Design (today known as Ted Fontaine Design Group) for the waterlines and external layout, and Andrew Winch Design, for the interior layout. The owner, an American businessman, is not new to the world of sailing. The experience he has acquired on board previous boats gave him very clear ideas about his new yacht in terms of design and performance. He had many demands and it was a quite challenge for the designers to satisfy them all. They often experimented with innovative solutions, studied specifically for this boat. To create a 111-foot yacht capable of sailing in any sea, reaching

any port and exploring any island, required an enormous collective effort. Fontaine began to test a 1:20 scale model of a recent centreboard project (designed by Hood) in a naval tank at the University of Southampton. "Whisper" has a form that confirms what Hood has always believed, that a boat with a wide beam, a short keel and a deep centreboard offers excellent stability under sail and ideal liveability below decks. Ted Fontaine developed a special, hydraulically-controlled keel that can be withdrawn so that the draft is reduced to only 2.50 m. When sailing, however, the 6.06-m blade is perfect for headways close to the wind. In order to achieve this drastic reduction in

draft and yet maintain the boat's stability windward, especially during heavy weather, the designers thought of a mobile rudder controlled by a second hydraulic system. Thus, in spite of the volume of the boat's bottomworks, the profile of the topworks is never ungraceful but rather has sharp lines and a soft sheer. Beautiful and efficient, just what is asked of a heavy boat conceived for long ocean cruises and luxury charters. The tests done off Antigua (Virgin Islands), in 17 knots of wind, demonstrated that "Whisper" is soft and sensitive at the wheel and on the waves. Another striking feature is its incredible capacity: on the deck, far aft, there is a large space with two comfor-

table deck chairs that can be used even when sailing; separated from the relaxation area, on a facing with access to the owner's cabin, there is a set of winches, followed by the steering console with horseshoe chair; further forward, an open-air dinette with tables, sofas and two armchairs that rotate 360°. Finished in elegant white and green, which highlight the wide-open stretches of teak. The interior, which benefits from the boat's ample volume, is enormous. In addition to the owner's suite astern, there are three guest cabins (with marble bathrooms) and the crew area (five people) in the prow. The living area is a kind of two-level open space with pilot house and saloon separated by a spiral staircase with an elegant balustrade; to port, the conversation area, with enveloping sofas made by London craftsmen. To starboard, a dining table with eight Chippendale chairs. The motif used for the decoration is a shell; the mobile bar with alabaster surfaces is outstanding. For the pilot house, Fontaine designed a number of skylights towards the stern and windows that pro-

vide a 360° view. "Whisper" was designed according to a romantic ideal of elegance and yet the furnishings and decor were inspired by fresh, new ideas", explains Winch. "The large volumes helped us to create an unusually comfortable environment, especially astern, and to have standing height everywhere. The interior was done in teak with a shiny varnish, a very fashionable choice today". One is struck by the absence of any equipment, such as TVs, stereos and computers, but this is only an impression. All that is required is to press a button and a plasma screen appears as if by magic from behind a discreet teak panel. Similar buttons can be used to enhance life on the boat at anytime. Each cabin is equipped with utmost comfort; the owner's cabin, which includes an office, has been designed in order to be able to manage business from any corner of the globe. "Whisper" is chartered for US\$50,000/week. After the Mediterranean summer, it heads towards the Indian Ocean, Australia and New Zealand, via Cape Town. ■

